



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 62 Reg.

Oggetto : BANDO FONDAZIONE CARIPLO – APPROVAZIONE BASELINE E PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giuseppe Lipiani.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Assessore Colella.

COLELLA - Come anticipavo prima nel punto all'ordine del giorno ci sarebbe stata oggi l'approvazione del Consiglio per quanto riguarda le baseline che sono state fatte come rilevamenti praticamente sul nostro territorio per quanto riguarda il progetto....

Noi abbiamo aderito, come ho detto all'inizio di quest'anno, al patto dei Sindaci per quanto riguarda il discorso sulle energie sostenibili. A questo bando abbiamo partecipato con Somma Lombardo capofila, insieme a Vizzola, Arsago e noi.

Questo progetto prevede in pratica da qui al 2020 l'abbassamento delle emissioni di anidride carbonica del 20% e l'incremento del 20% delle energie sostenibili.

Da qui nasce il progetto 20 20 20, denominato così.

Oggi in pratica come Consiglio dobbiamo, è uno dei passaggi obbligati diciamo di questo progetto, che prevede l'approvazione delle baseline, ovvero di tutti quei rilevamenti che sono stati fatti sul territorio per quanto riguarda quello che allo stato attuale sono le dispersioni di anidride carbonica sul nostro territorio per capire come fare appunto da qui al 2020 per abbastanza questi livelli di emissioni in atmosfera.

Ovviamente si parte da una base di rilevamenti che va dal 2005 e dal 2005 che è la base di riferimento di partenza ci porta praticamente a questo periodo per capire poi periodicamente ogni due anni, quindi fare praticamente gli step di verifica e di controllo e capire quali sono le strategie che ogni singolo comune adotta per arrivare e per avvicinarsi a questo obiettivo finale.

Oggi possiamo dire che all'interno di quelle che sono state le verifiche che sono state fatte basate sul periodo del 2005, la maggior parte degli interventi o quanto meno dei consumi energetici va in capo in pratica alle residenze. Noi sappiamo che il nostro territorio è composto in buona parte da un patrimonio edilizio, quello più consistente va dagli anni 60 agli anni 80 bene o male, dove non è che vigevano molte regole di rispetto per quanto riguarda i criteri di risparmio energetico.

Oggi chiaramente le cose sono cambiate ma il patrimonio edilizio più recente diciamo che influisce poco su questo dato. Quindi bisogna migliorare sicuramente il patrimonio esistente e sicuramente questo sarà anche l'obiettivo perché se noi leggiamo anche quello che è l'impostazione del nostro piano di governo del territorio, il documento di riferimento, non abbiamo grosse zone di espansione sul territorio quando invece dovremmo intervenire proprio sul patrimonio esistente.

Questo consentirebbe effettivamente una sensibile riduzione proprio delle emissioni.

Da qui quello che si diceva prima anche quali possono essere gli interventi su cui noi abbiamo puntato, parlavamo prima della, quelle che sono praticamente le azioni che possiamo fare a livello noi di strategia sono quelle di incentivare praticamente il recupero del patrimonio edilizio attraverso iniziative che possono essere quelle legate, per esempio, alla riduzione per quanto riguarda la tassazione Imu per esempio, a quelli che si possono ricavare all'interno diciamo, delle normative nazionali e regionali che sono i bonus volumetrici a fronte di interventi chiaramente di riqualificazione energetica, cito il piano casa perché comunque è uno lo strumento che anche se poco usato comunque di fatto esiste sul nostro territorio regionale. Oppure quello di sensibilizzare ovviamente anche tutti i singoli utenti, che siano utenze private piuttosto che attività commerciali o produttive, a incentivare l'uso di fondi diciamo alternative, dal fotovoltaico al solare termico ove, già previsto, di fatto già previsto come legge per le nuove costruzioni ma dove invece le costruzioni sono esistenti possono essere tranquillamente invece implementate.

Oltre a queste ci sono anche le strategie legate all'utilizzo del territorio, quindi da qui anche quelle che possono essere le politiche e le scelte anche sui trasporti, sui trasporti ovviamente che sono all'interno del territorio, all'utilizzo ovviamente di tutti quelli che sono gli elettrodomestici a basso consumo, all'utilizzo delle lampade a basso consumo energetico, insomma tutta una serie di condizioni che in qualche maniera devono sensibilizzare tutti al raggiungimento di questo tipo di strategie.

Come Amministrazione ovviamente noi siamo già entrati in questa logica, già da anni ovviamente sosteniamo questo tipo di iniziative. L'ultimo, tanto per fare delle citazioni, per esempio quando si parlava, noi abbiamo rifatto recentemente la copertura della dell'asilo per intenderci, allora non ci siamo limitati ovviamente soltanto alla sostituzione o alla riqualificazione dell'impermeabilizzazione, siamo andati anche a porre, per esempio, un materassino isolante di adeguato spessore questo perché fa già parte voglio dire, di questo tipo di iniziative. Per quanto riguarda il discorso diciamo legato a quello che avevamo fatto sulla riqualificazione dei pozzi, quello che citava prima il Consigliere Malvestito, anche qui abbiamo riqualificato tutti i pozzi ovviamente mettendo delle pompe a prestazioni ovviamente migliori, con una tecnologia

sicuramente nuova e questo nel tempo, perché chiaramente bisogna vedere il costo iniziale quasi sempre è maggiore di quello che è magari la resa immediata ma va vista poi nel tempo, quindi questa è la strategia di avvicinamento a questo tipo di iniziative. Altre cose fatte per esempio sul territorio sono quelle di andare a regolamentare per esempio i flussi luminosi in quello che sono degli ambiti, abbiamo scelto due zone per esempio, la zona dell'insediamento produttivo e la zona del sottopasso della abbiamo messo delle lampade, per esempio, che consentono, che hanno una regolazione del flusso di intensità a seconda delle ore, questo anche in relazione a quello che sarà il futuro della pubblica illuminazione, se verrà a noi in capo ovviamente questa sarà un'altra delle cose da portare avanti. Quindi, tutte volte ovviamente a cercare di ottimizzare quelli che sono i costi e consumi dell'energia. Quindi per dire, tutto ciò, questo rientra in questo progetto. Ovviamente adesso c'è il passaggio legato all'approvazione.

A seguire, dopo questo passaggio, ci dovrà essere anche l'adozione da parte di ogni singolo territorio di un regolamento energetico, perché è legato comunque a questo tipo di progetto, questo dovrà avvenire comunque nella primavera, se non ricordo male entro maggio comunque dovrà essere assolutamente approvato e poi, come dicevo prima, questo per in qualche modo dare delle linee guida sugli interventi, cioè come vanno orientati gli interventi anche su ogni singolo territorio.

Anche qui stiamo cercando di fare un'azione con altri enti in maniera non solo da ottimizzare quelli che sono i costi legati a chi stenderà questo regolamento ma soprattutto perché così anche i comuni si possono interfacciare su quelle che sono delle caratteristiche che in qualche maniera accomunano il regolamento stesso, fatte salve invece le specificità di ogni singolo territorio.

Quindi anche questo è un altro passaggio che appunto avverrà prossimamente e, come dicevo prima, oggi facciamo, abbiamo questa base di partenza, il prossimo monitoraggio sarà fra due anni, perché noi dobbiamo rendere conto in questo caso a Fondazione Cariplo che è l'ente che in qualche modo finanzia quest'opera, perché al comune tutto questo lavoro di fatto non ha un costo perché la Fondazione Cariplo ha erogato in pratica € 57.000 a favore di questi comuni affinché, per finanziare diciamo questo progetto.

Quindi questo tanto per chiarire anche quali sono le modalità.

È seguito dalla E.S.CO. del Sole che appunto ci affiancherà per tutto questo periodo guidandoci verso...

Completo semplicemente dicendo che questo è quello che si andrà a fare.

Quindi l'obiettivo è quello sicuramente anche di sensibilizzare noi come Amministrazione ma soprattutto è un qualcosa che deve riguardare anche tutti i cittadini affinché si sappia che siamo inseriti in questo progetto.

Abbiamo fatto anche due assemblee, forse qualcuno lo ricorderà, di presentazione di questa cosa, ne abbiamo fatte due nel periodo estivo, ne abbiamo fatta una dedicata ai cittadini e l'altra dedicata diciamo alle attività commerciali. A dire il vero ne abbiamo fatta anche una terza presso il comune di Somma dove abbiamo anche, ci siamo interfacciati anche con SEA perché giustamente anche sul nostro territorio noi non possiamo mettere in campo tutte le nostre strategie dal punto di vista di quelle che sono le iniziative comunali e anche quelle dei cittadini ma non dobbiamo dimenticarci che comunque sul nostro territorio esiste una struttura importante quale è Malpensa che, in ogni caso, all'intero diciamo di questi dati e questi valori ci possono essere delle sensibili variazioni a seconda di quella che è l'attività aeroportuale, che va dai trasporti diciamo terrestri, di spostamento all'interno del sedime territoriale a quello che è effettivamente le movimentazioni aeree e tutto quello che è l'attività comunque che all'interno di Malpensa c'è e inevitabilmente comunque è ripartita su tutti i territori su cui Malpensa si pone. Grazie.

CASSANI - Due parole su questo argomento le faccio perché è un tema che mi appassiona. Io credo che ogni intervento vada ponderato. Lei ha fatto l'esempio della scuola materna che, lodevole iniziativa, però sa che mettere un cappello su un edificio o energeticamente scadente non è che risolve il problema della dispersione termica, perché i ponti termici, calore non esce più da sopra, esce dalle finestre ed esce dalle pareti. Per cui secondo me ogni intervento va ponderato e quindi magari si poteva pensare a qualche altro intervento. Comunque, io chiedo quando, come magari mettere dei pannelli fotovoltaici che poteva essere più efficiente che non andare ad isolare una struttura che non si presta ad essere isolata, per inciso.

Io chiedo quando il comune ci porterà all'attenzione qualche bel progetto di energia rinnovabile tipo fotovoltaico o qualcosa del genere, magari fatto o in partnership con qualche azienda specifica del settore e quindi che non ci porti una spesa non sostenibile in questo momento, come hanno fatto comuni della zona, mi viene in mente ad esempio Jerago che ha fatto un intervento del genere, con un'azienda ha sponsorizzato, comunque in collaborazione con un'azienda del settore hanno messo una serie di pannelli fotovoltaici che vanno a coprire gran parte del fabbisogno degli edifici comunali. Io mi aspetto nei prossimi mesi di vedere, o nel prossimo anno, di vedere magari all'attenzione del Consiglio comunale un intervento di questo tipo, che all'ora rispecchia quello che è la finalità di questo documento. Grazie.

MALVESTITO - Per quanto riguarda questa iniziativa se c'è da risparmiare a livello energetico e guadagnare qualcosa a livello di Amministrazione ben venga. A livello di privati cittadini penso che qua non ci siano gli elementi per poter accedere al fondo; o ci sono? Dico la verità non l'ho letto. Riguarderà...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Non è un fondo, è un bando.

Nel senso, qui i comuni virtuosi guadagnano qualche cosa o gli stringono la mano e arriverci.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Ok, allora è un discorso di sensibilizzare in generale i cittadini, le amministrazioni eccetera ad un risparmio energetico, verso questa direzione.

Una precisazione che prima avevo introdotto e poi non mi è stata data risposta, riguarda sempre il discorso del risparmio energetico, dato che è il mio lavoro e quindi mi sento di spendere una parola, le pompe rinnovate e rifatte. Allora, le pompe per l'innalzamento delle acque dai pozzi, che sono pompe multistadio ed hanno dei consumi notevoli, in effetti possono portare a dei costi di erogazione di energia elettrica elevati.

Però, rispetto alle pompe di 10 anni fa ed oltre quali erano quelle che erano collocate nei pozzi che io conosco molto bene, al giorno d'oggi consumano circa il 40% in meno con delle portate maggiori.

Quindi mi lascia perplesso quel discorso dei € 91.000 che ha dovuto essere incrementato di 10.000 euro, che è quindi circa 11% a fronte comunque di un aumento dell'energia elettrica di circa il 3%.

Allora, qui c'è qualcosa che non quadra. L'energia elettrica aumenta del 3%, cambiamo le pompe e mettiamo quelle tecnologicamente avanzate e dovremmo spendere il 30% 40% in meno e in realtà spendiamo di più.

Rivedere un attimo lì la questione perché c'è qualcosa che non quadra.

PERAZZOLO G. - Iniziativa lodevole sicuramente, l'avevo già detto nelle scorse riunioni, va benissimo, non si può che dire avanti che va bene, ne traiamo vantaggio tutti quanti a beneficio della collettività.

Mi sorge però un dubbio, una domanda che volevo chiedere così guardando nel testo della delibera, al punto 4 si dice di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni di spesa né riduzioni di entrate. Dice poi, demandate alla successiva fase di attuazione del piano che comporterà specifici atti di impegno di spesa per il finanziamento delle azioni. Siamo sicuri che Cariplo finanzia tutto o poi ci toccherà sborsare qualche cosa? D'accordo che comunque il vantaggio c'è comunque anche se si dovesse pagare un qualcosina, per carità, la salute non ha prezzo, però mi chiedo se dobbiamo o meno pagare perché qui andiamo a deliberare una cosa che dice, cioè questo è un impegno che andiamo a prendere adesso, comporterà specifici atti di impegno di spesa; questo per il futuro?

COLELLA - Allora rispondo all'ultima domanda e poi in successione alle altre.

Allora, come detto prima, per quanto riguarda il discorso di spesa, questi 57.000 euro che sono stati dati da Fondazione Cariplo sono dati che vanno a coprire di fatto i costi di tutto il progetto che viene seguito dalla E.S.CO. del Sole, che serve praticamente tutti i comuni, dal capofila fino appunto, come detto, Arsago, Vizzola e noi, noi per preparare praticamente tutto questo progetto che verrà monitorato fino ai primi due anni, cioè il primo step dei due anni di fatto. Dopodiché vengono già date anche le istruzioni perché ai singoli, per esempio l'ultima riunione che c'è stata settimana scorsa, ai singoli uffici tecnici vengono dati poi tutti gli strumenti e l'informazione e la formazione per l'utilizzo anche di quelli che sono i software che serviranno poi per monitorare di fatto tutto questo, tutte le azioni che vengono di fatto fatte su tutti i comuni. Queste risorse poi sono all'interno diciamo dell'ente di fatto come spese.

Fondazione Cariplo da questi soldi a fronte dell'impegno che tutti i comuni si danno per fare, per seguire tutte le procedure, questo sì, perché che su questo Fondazione Cariplo è molto precisa, è molto rigida diciamo, bisogna adempiere a tutti questi passaggi. Spero di avere risposto alla domanda.

Mentre invece per l'altra domanda che mi poneva il Consigliere Malvestito, come ho detto queste pompe sono sicuramente pompe che non è tanto legato al fatto di consumo energetico che magari può essere, hanno però delle caratteristiche che richiedono praticamente un minor intervento manutentivo per esempio, e questo abbiamo visto che negli anni questo era un peso importante, voglio dire, per quanto riguarda le apparecchiature. Poi l'altro aspetto è quello che dicevamo, comunque è in costante ascesa il costo

dell'energia elettrica, quindi su questo nulla possiamo fare diciamo dal punto di vista, se il costo è quello, quello noi paghiamo. Quindi sostanzialmente è legato a questo.

Nel progetto che era stato fatto a suo tempo dal Politecnico queste cose qui erano state menzionate e quindi non era tanto, l'efficienza stava proprio nella consistenza proprio dal punto di vista tecnologico di queste pompe che favorivano a tutti gli effetti un minor diciamo intervento dal punto di vista manutentivo e questo, alla lunga, avrebbe comunque comportato un sensibile risparmio in termini proprio diciamo di gestione di questa. Rispondo anche all'ultima sollecitazione che mi aveva fatto il Consigliere Cassani quando diceva sugli interventi. Gli interventi, sì certo sono, l'intenzione è quella di andare nella direzione non solo di sensibilizzare i cittadini a queste opere, è anche quella comunque noi come Amministrazione di fare gli interventi. Ha citato il discorso dell'asilo, noi dovendo comunque rifare la copertura sappiamo benissimo che una delle fonti di dispersione è proprio la copertura, chi è tecnico queste cose le sa, il caldo tendenzialmente va verso l'alto, quindi sicuramente una barriera va fatta.

Mi trova d'accordo sicuramente che quello non è l'unico intervento da fare perché sicuramente ci sono i ponti termici, ci sono le aperture, ci sono tutta una serie di altre cose, abbiamo semplicemente colto l'opportunità visto che dovendo rifare ovviamente una copertura perché non isolarla, questo è stato l'intento. Ovviamente abbiamo tentato anche diverse volte di raccogliere, quello che stava dicendo prima, di intervenire per quanto riguarda l'inserimento di fotovoltaico anche su tutti gli altri fabbricati, abbiamo interpellato anche diverse ditte però la frammentazione anche di tanti interventi non è incentivante da parte dell'operatore che vuole andare a fare questo tipo di investimento. Ne abbiamo provati più di uno però i risultati sono sempre stati gli stessi. Quindi tocca, come dire, mettere mano di volta in volta che si interviene magari con piccoli interventi. Io sono sempre dell'idea che visto anche quella che è la penuria che oggi abbiamo anche perché, sempre per fare riferimento al fotovoltaico dobbiamo ricordarci che siamo credo adesso al quinto mi pare, conto energia e dal primo al quinto sono scesi sensibilmente gli incentivi, quindi anche chi deve fare degli interventi su queste cose giustamente li pondera bene se c'è un ritorno economico o meno. Ritengo invece che il fatto di voler intervenire magari anche puntualmente su qualche caso come a noi è capitato la copertura, potrebbe essere un'altra cosa, potrebbero essere magari in futuro i serramenti, dobbiamo sempre tenere conto che sono interventi parziali, non hanno una visione globale perché sappiamo benissimo che se oggi dovessimo fare un intervento dal punto di vista anche di risparmio energetico, adesso non parliamo della classe A che è quella a cui tutti ambiscono, le caratteristiche dei materiali e delle tipologie da mettere in atto sono ben più del semplice isolamento, sono veramente parecchie.

L'importante è comunque fare delle azioni e questo noi ci auguriamo che possa essere raccolto anche soprattutto sul patrimonio per esempio esistente.

Quello che abbiamo tentato e stiamo tentando di fare, per esempio, proprio in virtù di questa iniziativa, diciamo di questo progetto, è per esempio la riqualificazione che stiamo cercando di fare sulle infrastrutture per esempio stradali, perché in qualche modo si vuole andare a dire che le infrastrutture che fanno parte del territorio devono essere in qualche maniera un incentivo e un volando anche di interesse verso i singoli privati che magari hanno delle proprietà nel centro storico e noi come Amministrazione incentiviamo per esempio di riqualificazione delle infrastrutture, fognature, acquedotti eccetera.

Credo che anche in questo ci sia una certa attenzione. Non è direttamente legata ad un risparmio energetico ma è sicuramente un modo di avvicinarsi a quelle che sono invece le necessità di chi si trova magari poco interessato, se dice tanto ci sono le infrastrutture che sono fatiscenti perché io devo investire in una mia proprietà, mettiamo a posto le infrastrutture e quindi diamo in qualche modo, facciamo la nostra parte.

MALVESTITO - Assessore, scusi se insisto sul discorso delle pompe, ma come tecnico le posso garantire assolutamente che le attuali pompe per pozzi consumano il 40% in meno di energia elettrica pur avendo una prevalenza e una portata maggiori. L'affidabilità di queste pompe bene o male è come quelle già di comunque 15 anni fa perché lei non so se sa, prima di essere amministratore io le conoscevo proprio non intimamente ma le conoscevo bene queste pompe, avevamo un certo rapporto di amicizia, e non hanno mai dato problemi. Per cui le dico che già anche quelle di allora erano affidabili, solo che erano molto golose di energia elettrica e in effetti consumavano tremendamente.

Per cui c'è da rivedere un attimo i conteggi perché c'è qualcosa che non quadra.

O hanno rimesso le stesse pompe di prima oppure c'è qualcosa che non va a livello energetico.

COLELLA - Faremo una verifica su questo però, ripeto, queste sicuramente non sono le stesse.

MARSON - Consigliere Malvestito noi abbiamo cambiato queste pompe tra il 2010 e il 2011.

Nel fare questo avevamo fatto tutto un progetto insieme al Politecnico di Milano dove anche noi pensavamo che c'era il 40%, però per quelle caratteristiche di quelle pompe e per la potenza richiesta siamo riusciti ad avere un risparmio di un 7% e non c'è verso.

Questi hanno fatto la ricerca, ci hanno fatto la ricerca su quello che sono le pompe attualmente in commercio. Come hai detto prima, non sono pompe piccole, lì c'è una cabina da 100 kilowatt di fianco, deve tirare su l'acqua, deve fare una colonna d'acqua di 350 metri o qualcosa del genere, quindi ne consuma una caterva, deve spingerla su. Per cui è stata cambiata sia la turbina che adesso è tutta fatta in microfusione e non è più una struttura elettrosaldata come prima per cui c'erano delle dispersioni, in più sono stati cambiati i motori che al massimo danno un risparmio del 7%, 8%.

Il 40%, probabilmente, sarà su altri motori e altre potenze richieste, lì proprio ci hanno detto che non c'era verso. Per quanto riguarda invece il fotovoltaico guardate che noi con la (incomprensibile) li avevamo già messi su. Se fate caso sia l'asilo, sia sulla palestra e tutto sono già stati coperti tra pannelli, sia solare termico sia il fotovoltaico e quindi nel corso degli anni sono stati fatte queste operazioni qui.

Purtroppo per quanto riguarda l'asilo, non può essere interamente ricoperto da pannelli proprio per com'è configurato il suo tetto. L'unica cosa che hanno potuto fare è metterlo dove c'è la casa del custode, lì sopra ci sono i pannelli sia fotovoltaici che solare termico.

SINDACO - Posso mettere ai voti? Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Passiamo al punto 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

CONSIDERATO che l'Unione Europea, individuando anche nei Comuni il contesto in cui è efficace agire per realizzare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE. Questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc volti a favorire il risparmio energetico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 10 del 26/01/2012 con la quale il Comune di Casorate Sempione ha deciso:

1. di sottoscrivere il Patto dei Sindaci, comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
2. di attuare quanto indicato al punto 1 mediante la redazione entro 12 mesi dalla data di approvazione della delibera, di un Piano di Azione sull'Energia sostenibile che includa un inventario base delle emissioni e fornisca indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti.

RILEVATO che per la raccolta dei dati sui consumi energetici e le informazioni statistiche sul territorio oltre che ai Comuni facenti parte del raggruppamento sono stati coinvolti i soggetti distributori di energia elettrica, gas, illuminazione pubblica ed enti sovraordinati, le aziende locali alle quali sono stati inviati specifici questionari nonché incontri con portatori di interesse (stakeholder) quali la soc. SEA al fine di stabilire una situazione di partenza finalizzata alla redazione dell'inventario base delle emissioni esistenti (BEI);

CONSIDERATO quindi che il primo impegno concreto del Patto dei Sindaci è la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, strumento di comunicazione, promozione e di attuazione che deve condurre ad azioni concrete derivato da una efficace condivisione delle problematiche esistenti e delle azioni e obiettivi tra l'Amministrazione Comunale e i portatori di interesse durante tutto il processo di elaborazione e attuazione del PAES;

PRESO ATTO che la predisposizione del PAES e della Baseline, inventario base delle emissioni, sono stati affidati alla soc. La Esco del Sole srl con sede a Milano per tutti i Comuni del raggruppamento che distintamente provvederanno alla loro approvazione;

VISTI i documenti predisposti dalla soc. La Esco del Sole srl di cui al prot. n.16526 del 15.11.2012 costituiti da:

1. Baseline Emission Inventory (BEI) monitoraggio delle emissioni di gas serra legate agli usi energetici sul territorio a partire dal 2005 - 2008 costituiti dai consumi termici ed elettrici degli edifici residenziali, del terziario, delle industrie e di tutte le utenze comunali inclusa illuminazione pubblica, consumi nel settore dei trasporti che insistono sul territorio comunale, verifica degli impianti presenti sul territorio di cogenerazione, termovalorizzazione, produzione da fonti rinnovabili.
2. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che riporta l'obiettivo di riduzione delle emissioni, incluse quelle del settore produttivo, con approccio procapite pari al 25% da realizzare entro il 2020, tramite le azioni indicate calate sia sul breve periodo che sul lungo periodo.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto del Patto dei Sindaci sottoscritto, si rende necessario provvedere all'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;

DATO ATTO CHE la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né di riduzione di entrate, demandati alla successiva fase di attuazione del Piano che comporterà specifici atti d'impegno di spesa per il finanziamento delle azioni;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

Con voti favorevoli n. 16 resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** i seguenti documenti redatti dalla soc. La Esco del Sole srl presentati in data 15.11.2012 prot. 16526:
 - a. Baseline Emission Inventory (BEI) inventario base delle emissioni;
 - b. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e allegati;
2. **DI TRASMETTERE** il Piano D'Azione per l'Energia sostenibile alla Commissione Europea e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
3. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti del Piano affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prendere atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal piano stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale attraverso percorsi partecipativi;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate, demandati alla successiva fase di attuazione del Piano che comporterà specifici atti di impegno di spesa per il finanziamento delle azioni;
5. **DI DARE MANDATO** al Responsabile competente affinché dia attuazione alla presente deliberazione;
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, a seguito dell'esito di separata ed unanime votazione, con voti favorevoli n. 16 resi da n. 16 Consiglieri presenti e votanti, urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
f.to Elena Gadda

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppe Lipiani

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11/01/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 26/01/2013.

Casorate Sempione, 11/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 11/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 11/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giuseppe Lipiani
